NELLE BORGATE SI ATTENDE LA SOLLECITA UTILIZZAZIONE

Cronaca di Roma

DEI FONDI GIA' STANZIATI DALLA GIUNTA PER LA BONIFICA

RIPRESA L'OFFENSIVA DEGLI SFRATTI

Senza limiti il dramma della casa per l'indifferenza governativa!

Le dichiarazioni del compagno deputato Enzo Capalozza sulla legge di proroga approvata alla Camera

«Senza limiti il dramma della casa»: così da vari giorni la nostra pagina è costretta nuovamente a titolare le notizie che, a decine, hanno ripreso a pervenirci su sfratti in esecuzione o già effettuati o semplicemente notificati.

Vari lettori, oltre a denunciare la loro tragica situazione, ci hanno chiesto chiarimenti sulla famosa legge di proroga, approvata un mese fa dalla Camera e di cui non se ne è sentito più parlare.

Certi di far cosa grata agli interessati, abbiamo avvicinato il compagno avv. Enzo Capalozza, il quale — avendo cominciato ad interessarsi del problema sin dal suo nascere e cioè da circa due anni — ci è parso uno dei deputati più indicati per poter fornire i chiarimenti richiesti.

Ecco cosa ci ha dichiarato il compagno Capalozza:

«*La leggina di proroga che è, in sostanza, uno stralcio della proposta Matteucci ed altri deputati dell'Opposizione, è stata approvata dalla Camera nella seduta del 16 marzo scorso, e il motivo dell'affrettata discussione e del diniego del rinvio a dopo le vacanze pasquali, è stato proprio quello di fornire ai Pretori e alle autorità di polizia una giustificazione per*

Una delle cause per cui ancora non si pone un limite al dramma della casa — ci ha detto il compagno Enzo Capalozza — è che il Ministero della Grazia e Giustizia e quello dell'Interno continuano ad ignorare la legge di proroga già approvata dalla Camera dei Deputati. In altri casi era bastata questa approvazione perchè la nuova legge venisse subito adottata, ma questa volta essa gioverebbe alla povera gente...

sospendere ulteriormente la esecuzione degli sfratti e per rifiutare, nella triste bisogna, la forza pubblica richiesta per l'assistenza. In tal senso esistono precise indicazioni negli atti parlamentari: sono stato proprio io che ho avanzato tale argomento, il quale, per la verità, è stato autorevolmente appoggiato persino dall'on Giuseppe Bettiol, presidente del gruppo democristiano, a nome di tutto il suo gruppo.

«*La leggina sarà esaminata tra pochissimi giorni dalla Commissione del Senato ed è da ritenere che, a breve scadenza, sarà pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale». Di guisa che tutti gli inquilini di appartamenti adibiti ad uso di abitazione ed anche gli occupanti per titolo non locativo o senza titolo usufruiranno di una dilazione fino ad un anno, da disporsi pure con diversi e successivi provvedimenti pretorili, sino all'esaurimento del termine massimo di un anno: tale è la formulazione chiarissima ed indiscutibile della norma, tale è la volontà del legislatore, espressa nei lavori preparatori.*

«*E' veramente incredibile che la magistratura e la Pubblica Sicurezza non prestino ascolto ai suggerimenti del potere legislativo ed è soprattutto deplorevole che il potere esecutivo — il Ministero di Grazia e Giustizia e il Ministero dell'Interno — non abbiano invitato le loro amministrazioni a regolarsi in conformità. Tanto più in quanto esiste un precedente recentissimo in cui una legge approvata da un solo ramo del Parlamento è stata tenuta in considerazione, in forza di una circolare del Ministero di Grazia e Giustizia: si tratta della legge sulla Corte di Assise.*

«*Vincenzo Bassano, residente in Via Regolo 19, ha inviato a l'Unità un telegramma angoscioso, perchè è minacciato di sfratto. Si aggiunga alla sua la protesta di tutti i lavoratori romani e suoni questa protesta come un invito alla competente autorità perchè consideri con un briciolo di umana solidarietà la situazione di questo e di tanti altri infelici, che sono giornalmente cacciati dalle loro abitazioni e sono costretti ad accamparsi all'addiaccio.*

«*L'insegnamento che si trae dall'episodio segnalato e denunciato dimostra ancora una volta che i gruppi reazionari che oggi dirigono l'Italia pongono i propri egoismi di possidenti al disopra degli interessi dei meno abbienti, al disopra del tragico problema nazionale della miseria; dimostra ancora una volta che il nostro governo, tra i governi di tutti i paesi che sono stati percossi dalla guerra e che delle distruzioni belliche hanno la paurosa eredità, è il più ingrato verso i sacrifici del popolo, è il più chiuso alla pietà*».

Da F. Boccea alla Gallitano

I continui rinvii che i democristiani frappongono alla discussione in Senato e alla definitiva approvazione della legge sugli sfratti, intanto, stanno creando una situazione che si fa ogni giorno più tragica.

Dodici famiglie sono state sfrattate venerdì scorso dal Forte Boccea per ordine del Comando Territoriale. I locali occupati da queste famiglie, tutte sinistrate, verranno probabilmente adibiti all'ampliamento della locale stazione Radio. Tra gli sfrattati, particolarmente grave è la situazione della signora Ines Ciancoloni che, con i figli ancora piccoli, è costretta da tre giorni a dormire all'aperto perchè, nonostante si fosse dichiarata disposta a pagare un equo fitto, le autorità non le hanno procurato alcun alloggio.

Un altro clamoroso sfratto avverrà questa mattina in Via Ragusa 31, se le autorità non interverranno in tempo. Si tratta del signor Boschini, con a carico moglie e otto figli, che pur essendo sfollato da Mestre per aver avuta la casa distrutta dai bombardamenti, si troverà oggi senza un tetto perchè una sua domanda di proroga è stata respinta. Il Boschini, molto probabilmente avrà una casa dallo ICP in maggio, e fino ad allora dovrà dormire all'aperto.

Tre famiglie infine, hanno occupato ieri mattina tre baraccamenti vuoti alla Borgata Galliani, ma ne sono stati scacciati dai carabinieri poche ore dopo. I componenti di due di esse da tempo vivono separati (moglie e marito dai rispettivi parenti) e speravano di poter finalmente riunirsi. E' tutta gente che finora ha vissuto in sette o otto in una stanza, ma i CC sono stati irriducibili.

PER UNA STRANA ORDINANZA

I PISELLI aumenteranno?

I dettaglianti dovrebbero pagare anche il peso dell'imballaggio

Un andamento stagionale favorevole fa prevedere quest'anno una notevole abbondanza di piselli sul nostro mercato; abbondanza che ridurrà il prezzo al minuto in maniera vantaggiosa per i consumatori.

Le autorità comunali ancora una volta, invece di favorire l'afflusso e a prezzi convenienti di derrate a largo consumo, sono intervenute in maniera quanto mai inopportuna per garantire ai grossisti ed ai grossi produttori una possibilità di guadagno straordinario a danno dei consumatori.

Il Sindaco, infatti, con una sua ordinanza pretenderebbe di imporre ai dettaglianti di pagare, oltre che il peso netto della merce, in questo caso piselli, anche il peso dell'imballaggio conteggiato nello stesso costo della merce. E' chiaro che così il prezzo dei piselli verrebbe essenzialmente aumentato a tutto vantaggio del grossista e a svantaggio ancora una volta dei consumatori.

I rivenditori ambulanti hanno già ottenuto con un primo energico intervento presso l'assessore all'Annona un rinvio dell'applicazione dell'assurda ordinanza e, insieme ai bottegai, sono fermamente decisi a non sottostare ai ricatti dei grossi produttori.

Una madre chiede aiuto

La moglie di un compagno ci ha scritto pregandoci di rivolgere ai nostri lettori un appello per avere un aiuto qualsiasi. Essa si trova veramente in condizioni di povertà, co' marito attualmente disoccupato per un infortunio subito tre mesi fa alla gamba destra e con sei figli a carico da mantenere. Siamo sicuri che i lettori de «l'Unità», dimostratisi generosi già in tre occasioni, vorranno raccogliere l'appello di questa madre di famiglia. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

DOPO LE INNOVAZIONI AI SEMAFORI

Tutti "gialli" per la bile gli angustiatissimi pedoni

A Largo Chigi ci vogliono i sottopassaggi: le catenelle ingorgano il traffico ancora di più!

Che il traffico, in città, sia sempre stato «leggermente» caotico era cosa nota a tutti; ma che delle anime pie avessero intenzione di renderlo ancor più pazzesco, in verità, non se lo aspettava nessuno.

Quando, giorni or sono, sui muri dei principali palazzi apparve il noto manifesto «Non fare l'oca», che annunciava la settimana della «Prudenza e della Cortesia», i passanti furono talmente lieti della buona nuova da dimenticarsi persino di ringraziare gli organizzatori per il «cortese» epteto loro attribuito.

Guardando gli abili balzi dei passanti dinanzi alle macchine, gli astuti attraversamenti delle linee per non finire sotto i veicoli che giravano a destra, i romani, negli ultimi giorni della scorsa settimana, gettavano amorosi sguardi verso i multicolori manifesti dell'ACI e del Comune come alla famosa ancora di salvezza.

E l'altro ieri, infatti tra un fiorire di scritte murali catenelle e una mano di bianco alle strisce pedonali si è iniziata la «Settimana della Prudenza e Cortesia».

Come d'incanto — e la prova si è avuta più ieri che domenica — il Corso, il Tritone e Piazza Colonna hanno perso il loro caratteristico aspetto e sono divenuti una bolgia infernale, una specie di prova generale di un grande spettacolo di massa sui «Lanzichenecchi alla presa di Roma».

Folle di pedoni, ammucchiati gli uni sugli altri, inverosimilmente stretti in catenelle, attendono in preda alla più viva eccitazione il famoso segnale giallo che dà loro la libertà per sedici secondi. Sedici secondi, durante i quali alcuni coraggiosi, rinunciando ad ogni forma di «cortesia» riescono perfino ad andare da Palazzo Chigi alla Rinascente e dalla Rinascente alla Galleria Colonna.

Ma i più, generalmente, soccombono alla prima traversata. Certi, i più prudenti, non riescono nemmeno a traversare un solo braccio di strada, tanto lunga è la fila degli aspiranti alla traversata. Altri ancora, intimoriti dalla presenza degli autobus e filobus che si fermano proprio sulle linee pedonali perchè non esiste più un segnale di preavviso nel passaggio dal rosso al verde, rinunciano per diverse volte di seguito ad attraversare la strada.

Ma l'istituzione del semaforo giallo non ha provocato guai solo ai pedoni; esso è riuscito di colpo a rallentare il traffico delle principali arterie cittadine. Le file di macchine si sono inverosimilmente allungate per cui normalmente il segnale d'arresto in Via delle Convertite blocca tutte le vetture fino a Largo Goldoni ed oltre; nè bastano i fischi e fischietti dei Vigili per rimuovere quelle auto che, ferme sopra le strisce pedonali, impediscono di procedere ai passanti e alle stesse macchine che provengono da Via Tomacelli o Fontanella Borghese.

Un notevole contributo al caos, infine, è stato dato anche dalla differenziazione tra il traffico regolato dai semafori e quello dei vigili. Questi ultimi, infatti, non hanno ricevuto disposizioni in merito al passaggio dei soli pedoni e si regolano con il vecchio sistema. Da qui una serie di equivoci risolti solo in virtù della parola d'ordine di «Prudenza e cortesia».

Si dirà che ciò dipende dalla novità dei regolamenti e che tra qualche giorno tutto tornerà tranquillo.

Può darsi, ma a nostro avviso l'unico modo per risolvere concretamente il problema del traffico è quello di costruire i sottopassaggi e non di ideare quelle «carceri in sedicesimo» che sono le catenelle, strumenti utili solo a provocare ressa e discussioni.

Quanto al semaforo giallo attendiamo fiduciosi. Se i romani sapranno allenarsi, con una buona «partenza all'americana», in sedici secondi riusciranno a compiere grandi cose.

Il comizio a S. Basilio per la bonifica della borgata

Si è tenuto domenica mattina a San Basilio, come da noi annunciato, il comizio indetto dal «Comitato della difesa della casa». Nel corso della manifestazione, alla quale ha partecipato Giuliana Gioggi per l'UDI provinciale, gli abitanti della borgata hanno deciso di chiedere all'Istituto delle Case Popolari, l'immediato inizio dei lavori di costruzione delle case; assunzione della mano d'opera locale per l'esecuzione dei lavori; l'assegnazione di tutti i nuovi appartamenti alle famiglie di S. Basilio, l'immediata sistemazione in alloggi adeguati alle cinque famiglie recentemente sfrattate; al Comune, invece, verrà richiesta la costruzione del collettore, dato che l'attuale sistemazione delle fognature è assolutamente insufficiente.

Una bimba cade nell'acqua bollente

Una gravissima sciagura si è verificata ieri pomeriggio in via dei Cessati spiriti 67. Una bambina di quattro anni, Nadia Palmieri, si è arrampicata sull'orlo di una vasca piena di acqua bollente e, perduto l'equilibrio, si è caduta dentro, rimanendo ustionata in tutto il corpo. Alli urli dell'infelice piccina, accorreva la mamma, la quale, dopo averla tratta fuori dalla vasca, le ungeva tutte le membra con olio e quindi la portava all'ospedale S. Giovanni.

SE IL CONSIGLIO LO VORRA'

Maggiorate del 35% le tariffe per Tivoli

Dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, nei prossimi giorni l'aumento delle tariffe della autolinea ATAC Roma-Tivoli.

L'aumento, già approvato dal Consiglio d'Amministrazione e giustificato con il fatto che le attuali tariffe non solo non risultano rimunerative ma danno luogo ad un deficit di esercizio pari a 31 lire a chilometro, si aggirerà nella misura del 35 per cento circa.

Praticamente, dalle attuali 111 lire la tariffa per l'intero percorso Roma-Tivoli dovrebbe essere portata a 150 lire, gli abbonamenti mensili validi tutti i giorni da 4 005 lire a 5.400, gli abbonamenti mensili non validi la domenica da 3 471 a 4 680 lire e gli abbonamenti per gli studenti da 2 949 a 3 975. Le tariffe per la corsa Roma-Bagni di Tivoli dovrebbero essere portate da 74 a 100 lire.

Per gli abbonamenti speciali, gli aumenti saranno i seguenti: carte settimanali valide per 6 viaggi di andata e ritorno dal lunedì al sabato da 1 002 a 1.170 lire, gli abbonamenti speciali per insegnanti, validi per un periodo di 60 giorni per 12 viaggi di andata e ritorno da 1 602 a 2 160 lire, le carte valide per 10 viaggi di andata e ritorno da Roma a Bagni (per il periodo estivo) da 1 442 a 2 000 lire. I biglietti di andata e ritorno con diramaz. one per Villa Adriana saranno portati da lire 252 a 340.

Lettere al cronista

La scomparsa del «Roter»

«Egregio cronista, chi scrive è un ammalato di ulcera gastrica, il quale come le centinaia di sofferenti di questo male, aveva, nei giorni scorsi iniziato la cura con un medicinale che va sotto il nome di «Roter», fabbricato in Olanda. Questo prodotto aveva dato risultati apprezzabili ed in molti casi risolutivi, ma poi il farmaco è sparito dalla circolazione ed all'affannosa richiesta di chi soffre, i farmacisti hanno inpariabilmente risposto che non veniva più spedito. Ora, potrebbe a mezzo del suo autorevole quotidiano interpellare chi di dovere ed in special modo la direzione della Sanità? Essa dovrebbe rendere di pubblica ragione i motivi per cui il medicinale non viene più importato dall'Olanda. Grazie dell'ospitalità che mi accorda.

Leonardo Ruberti, V. Franc. Amici 15»

L'autobus per V. Aurelia

«Caro cronista, è proprio vero che le cose lunghe diventano serpi! Infatti, altro che serpe è divenuto il problema di una linea di autobus periferica, che unisca Via Leone IV con la borgata Valle Aurelia, di cui la popolazione ha chiesto la costituzione sin dal 1947 e che non è stata ancora realizzata, malgrado la deliberazione favorevole, presa il 12 aprile 1950 dall'ATAC, sia stata fatta pervenire al Comune il 18 aprile successivo con la approvazione della Commissione amministratrice. E' vero che l'attuazione di tale deliberazione era subordinata al benestare dell'Ispettorato della M.C., ma ora, passati quasi un anno, la linea non è stata ancora costituita e la popolazione continua a servirsi di uno stanchezza automezzo posto in esercizio da una ditta privata.

Permettici di ricordare che il Sindaco, fin dal 1. dicembre 1947, ha formalmente e solennemente assicurato di «aver dato disposizioni in merito agli uffici competenti perchè fosse provveduto con la massima urgenza». Ma ormai sono passati più di tre anni! e non ti sembra che la serpe sia diventata un po' troppo lunga?

La popolazione di V. Aurelia»

Le esigenze dei commercianti

«Egregio cronista, siamo un gruppo di piccoli commercianti e ci siamo decisi a scrivere dopo aver letto sul suo giornale le notizie relative alla serrata minacciata in seguito alla distribuzione dei tessuti «Unrra» affidati ad enti non commerciali e alla pressione fiscale sempre più gravosa. Ora la serrata, non si sa bene perchè, è stata revocata dai dirigenti dell'Unione ma resta sempre vivo il problema del fisco che falcidia in modo particolare i piccoli commercianti. E porremmo, in particolare, che si considerasse la questione dei «sopraprofitti di guerra» che sono stati applicati finanche a quei proprietari di piccole aziende, i quali hanno dovuto subire tre o quattro anni di richiamo sotto le armi. Inoltre, per evitare che la maggior parte dei commercianti vada al fallimento, occorre che l'imposta di famiglia e tutte le altre tasse che dall'anno 1945 ad oggi hanno subito spesso un aumento di 24 volte, siano revisionate caso per caso in base a tutti i reclami che sono in visione presso l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette in via della Conciliazione.

Alcuni piccoli commercianti».

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 17 aprile (107-258): S. Arcangelo. Il sole si leva alle 5.27 e tramonta alle 19.10.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 49, femmine 36; nati morti 2; morti maschi 8, femmine 16. Matrimoni trascritti: 37.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri: 7,7-19,4. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Gli innamorati» all'Ateneo; «La paura numero uno» all'Eliseo; «I tedeschi» al Pirandello; «Romeo e Giulietta» al Valle.

— Cinema: «Stanotte sorgerà il sole» al Nuovo; «Viva Villa» all'ABC; «E' primavera» all'Arquario; «Amanti perduti» all'Ariston e Galleria; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Farnese, Flaminio e Novocine; «La malcontenta» al Faro; «La voce nella tempesta» al Palazzo; «Dio ha bisogno degli uomini» al Plaza; «Bandiera gialla» al Sant'Ippolito.

Assemblee e dibattiti

— Università Popolare Romana: Domani alle 18.30, in P. del Gesù Romano, il prof. Pietro Boncompagni parlerà su «Inferno Dantesco: Canto XXXIV»; alle 19.30 parlerà il prof. Camillo O. Mandalari su: «La Repubblica Veneta».

Varie

— Il Consiglio Direttivo della Federazione provinciale romana delle cooperative e Mutue, eletto al 3. Congresso, ha nominato: Silvano Bonassoni, Presidente; Cesare Baldassi V. Presidente; e membri della Commissione esecutiva i seguenti: Salvatore Capogrossi, Salvatore Masciotta, Giorgio Coppa, Ettore Jafasco; Angelo Dianci, Umberto Gramaccioni e Alpino Tenedini.

Nozze

— Ieri mattina, in Campidoglio, il compagno Edoardo D'Onofrio ha unito in matrimonio il compagno Augusto Colaiè con la signorina Ida Tamburini. Agli sposi felici gli auguri più vivi del nostro giornale.

Solidarietà Popolare

— La famiglia del compagno Angelo Albonetti che è ricoverato da 5 anni al Forlanini, e che ha due figli anch'essi colpiti da t.b.c., mentre il terzo esplica attualmente il servizio militare, ha urgente bisogno di un aiuto qualsiasi da parte dei nostri lettori. Inviare le offerte in Via San Colombano 53 - Borgata Laurentina - o alla nostra segreteria di redazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

ADDETTI STAMPA: di Sez. domani alle diciotto e trenta in Fed.

AMMINISTRATIVI di Sez. domani alle diciannove a convegno in Fed.

CONSULTE POPOLARI

OGGI ALLE 18,30 i responsabili delle consulte popolari in Viale Aventino 26.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

DOMANI assemblea generale di tutti i partigiani patrioti e amici delle Sez. Tricolle ore 19. Torpignattara, ore 20.

ITALIA - U.R.S.S.

OGGI alle 18.30 in Via XX Settembre 9, riunione straordinaria di tutti i responsabili di circoli.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali radio: 7, 8, 13, 15 20,30. — Ore 7,10: Previs. tempo — 12: Orch. d'archi — 13,20: Mus. rich. — 14,10: Previs. tempo — 18: Filippini e la sua orch. — 18,30: Luciano Tajoli e il Compl. Odeon — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,40: «La leggenda della invisibile città di Kitesc», 3 atti di Rimbskij-Korsacov.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Orchestra Gallino — 13 50: Jazz per piano — 14: Mus. rich. — 14 30: Orch. Donadio — 17: Pomeriggio musicale — 18: Banda — 18,25: Polche e mazurche — 19,15: Canzoni napoletane — 19,50: Sport — 19 56: Mus. rich. — 20,58: Orch. Ferrari — 21,30: La discussione è aperta — 22,10: Canta Rino Salviati — 22 46: Concerto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,40: Musiche di Bach e Hindemith — 22,10: «Lena e Leonce», 3 atti di Georg Buchner.

SUCCESSO DE «I TEDESCHI». — Al teatro Pirandello — Via Acquasparta 10, tel. 53.153 — continua il trionfo de «I Tedeschi», di L. Kruczkowski, un grande dramma, che è una battaglia per la pace e l'amicizia tra i popoli.

Affacciata alla porta del bagno, questa fanciulla ripete a frase famosa di Archimede: Ho trovato, ho trovato! Ma si può sapere che cosa ha trovato? Ha trovato che anche lei è ormai in grado di presentare un perfetto «Sorriso Durban's».

«*5216 Dentisti consigliano l'uso del Dentifricio Durban's per la efficacia scientifica del suo prodigioso componente l'Oiverfax*».

A NAPOLI

UN PRANZO IN AEREO...
UNA PIZZA IN AEREO...
UN BALLO IN AEREO...
DOVE? QUANDO?

DOPO IL CLAMOROSO FURTO NELLA BASILICA DI SAN PIETRO

Tentano di truffare la brasiliana derubata di brillanti per 10 milioni

Le avevano offerto la restituzione della refurtiva per un milione e mezzo, ma si trattava di un "bluff" - Le fasi dell'arresto

Domenica mattina, un furto di proporzioni veramente impressionanti che ben pochi precedenti ha nella nostra città, è stato consumato da audaci ladri nell'interno della basilica di S. Pietro. Una ricchissima brasiliana, la signora De Lourdes Ferreira De Azeceto, dopo aver assistito alla sfarzosa e solenne cerimonia per la beatificazione del Ven. Francesco Antonio Fasani, dell'ordine dei minori conventuali, si accorgeva improvvisamente di essere stata derubata di un astuccio di pelle, che teneva nella borsetta. La maestà del luogo, la suggestività del rito, la superba forza dei cori, avevano completamente inebriato la devota brasiliana, cosicchè non si era accorta di nulla. Nell'astuccio rubato, erano contenuti gioielli di raro pregio; un braccialetto d'oro del peso di cento grammi, una collana di perle, orecchini e spille di platino, anelli con brillanti; il tutto, per un valore complessivo di circa dieci milioni.

I giornali di ieri mattina pubblicavano con molta evidenza la notizia. Nel pomeriggio, la De Lourdes riceveva tre telefonate anonime, di cui due da parte di una voce maschile che parlava correttamente l'inglese. Gli sconosciuti le offrivano la restituzione dei gioielli, in cambio di un milione e mezzo di lire da consegnarsi davanti al cinema Salone Margherita, alle ore 19 in punto.

Dopo aver a lungo riflettuto sul contegno da tenere, la donna finiva per accettare. Subito dopo, però, si rivolgeva alla Squadra Mobile. E' facile immaginare l'emozione dei funzionari di polizia. Essi erano convinti di avere in mano 4 ladri e il grosso bottino! Un accuratissimo servizio veniva subito disposto davanti al cinema. Agli imbocchi di via Due Macelli venivano piazzate pattuglie di uomini in borghese, armati e pronti ad agire. Alle 19, la brasiliana si recava sul posto. Un giovane ventenne era ad attenderla. Breve scambio di parole. Poi, quattro agenti balzavano sullo sconosciuto e lo afferravano. Un altro individuo a quella vista, se la dava subito a gambe, ma veniva immediatamente bloccato e catturato.

Condotti in Questura, i due venivano accuratamente perquisiti. Indosso, non avevano nemmeno una lira. Che delusione! Sottoposti subito a stringente interrogatorio, dichiaravano di chiamarsi Pietro Tartarella, di 19 anni, da Cerignola, e Jacob Golovinich, da Tunisi, di 25, e confessavano di aver ignobilmente «bluffato». Essi non erano i ladri dei gioielli. Avevano letto la notizia sui giornali ed essendo a corto di danaro avevano architettato il piano per spillare alla straniera un bel pò di danaro. I due giovani sono stati immediatamente tradotti a Regina Coeli. Le indagini per il rintraccio dei ladri e per il recupero della refurtiva continuano.

Un contadino ferito da un ordigno bellico

Ancora un incidente provocato da un ordigno bellico. Alle 10 30 di ieri mattina, il contadino Michele Carnevali, residente a Fontana di Papa, presso Ariccia, mentre lavorava in una tenuta di Casal Bruciato, è rimasto gravemente ferito dallo scoppio di una bomba a mano, scoppio provocato, a quanto sembra, da un colpo di zappa. Il Carnevali è stato ricoverato all'ospedale S. Giuseppe, di Albano.

Una quindicenne si getta dai muraglioni del Tevere

Una ragazza di 15 anni, la sartina Maria Luisa Serpieri, abitante in via della Scala 63, si è gettata ieri pomeriggio dai muraglioni del Lungotevere della Farnesina, all'altezza dell'ex-accademia d'Italia. La Serpieri è caduta sul greto del Tevere, spezzandosi una gamba e un femore. Alcuni passanti, che avevano assistito alla scena, senza poter intervenire, data la rapidità con cui la fanciulla aveva agito, l'hanno subito soccorsa e trasportata all'ospedale di S. Spirito. Le condizioni della mancata suicida sono molto gravi. Interrogata dal maresciallo del posto fisso di polizia, ha dichiarato di aver cercato la morte «per gravi dispiaceri familiari», ma si è rifiutata di fornire spiegazioni più dettagliate.

UN CONCERTO DI VOCI MELODIOSE

1.500 uccelli orientali sono passati per Ciampino

Venti morti in volo - Due piccoli aerei nella pancia di uno grosso

Il canto di 1500 piccoli uccelli, appartenenti alle più belle razze dell'Oriente, ha portato ieri una nota di allegria nel monotono via vai di merci, viaggiatori e bagagli all'aeroporto di Ciampino. Le simpatiche bestiole viaggiavano a bordo di un aereo olandese ed erano dirette ad Amsterdam, parte dal Pakistan, parte dalla Malesia.

Appena l'aereo ha toccato la pista di atterraggio, le dieci gabbie in cui gli uccelli erano chiusi sono state portate a terra e allineate l'una vicino all'altra. Un meraviglioso concerto di canti, trilli, cinguettii gioiosi si è librato nell'aria; mentre il personale di bordo si dava da fare per rifocillare le bestiole con semi di miglio e mangimi speciali. Una ventina di volatili, però, non partecipavano al festoso coro; morti durante il volo, affogati nelle vaschette dell'acqua, i loro piccoli corpi galleggiavano immobili tra l'indifferente allegria dei compagni di gabbia.

Altri sei uccellini, invece, hanno avuto la fortuna di riuscire a passare tra le sbarre e hanno riconquistato la libertà, librandosi a volo, veloci come frecce dai vivaci colori, nel cielo azzurro di Roma. Ma, data la differenza di clima e di condizioni ambientali, e la conseguente difficoltà a procurarsi il cibo, quanti di loro riusciranno a sopravvivere?

Un altro carico, forse anche più singolare, è transitato ieri a Ciampino a bordo di uno «skymaster», proveniente da New York e diretto a Teheran. Si trattava di due piccoli aerei monoposti, del tipo «Piper», che verranno usati per diffondere dall'aria sostanze fertilizzanti e disinfettanti. I due piccoli aerei, che i piloti chiamano canarini, erano dipinti di rosso e di giallo. Nella pancia dello «skymaster» stavano comodamente, come scialuppe di salvataggio a bordo di una nave.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GENTE DELL'ARIA: I compagni del C.D.S. delle C.G.I.L. e del comitato di cellula domani alle 18,30 in Fed.

I comp. del comitato di coordinamento Statali, Ferrovieri, Postelegrafonici, Parastatali, Ospedalieri, Comunali, Nettezza Urbana, Amministrazione Centrale, INA domani alle 17 in Federazione.

I COMPAGNI DIRIGENTI DI CELL. aziendali e locali domani alle 18 in Fed.

LE RESPONS. TERR. che non hanno partecipato alla riunione di ieri, oggi alle sedici in Fed.

COMITATO REG. STAMPA e diffusori di Roma e delle compagni San nelle rispettive Sezioni domani alle 20 con intervento di un comp. del C.D.S. della Fed.: Acilia, Appio, Casalbertone, Colonna, Donna Olimpia, Gianicolense, Italia, Latino Metronio, Ponte Parioli, Portuense, Regola, Campitelli, Tuscolano.

AMICI DE «L'UNITA'»

CONSIG. CULTURALE: I seguenti compagni Jonna, alle 19 presso l'uff. Prop. del quotidiano generale: Balzarini, Rossi, Cavaterra, Gualtiera Lanciani, Alba Codevilla, Pandolfi, Nucci D'Alessandro, U

ANICIE: Quanti sono alle 17 presso l'UFF. Prop. del giornale sono invitati le compagne Donna, Mandelli, Ricciotti, Prati, Silvestrini, Bonifazi, De Filipp., Costardi, Mazzoni, Ferro, Lanzisi, Leoni, Bellisario, Urbinati, Ferrari, Marmocci, Veronesi di Giacomo, Mosoni, Grimaldi, Scavizzi e Bovicetti. Si prega di non mancare essendo la riunione importante.

RIUNIONI SINDACALI

COMM. FERROVIERI: Domani alle 18 in C.P. di categoria e sua compagna per organizzazione al C.d.L.

ABBIGLIAMENTO: Calzaifici e Maglifici: Le C. I. oggi alle 18 alla C.d.L.

ALIMENTARISTI: Domani alle 17,30 - tutte le C.I. CD e Attivisti in Sede.

EDILI: Oggi alle 19 con sede Settecam. di Quarticciolo, Torpignattara, Cortina.

EDILI: Domani alle 19 con sede Settecam. di Tiburtino III e Gordiani.

GRAF. ARGICI: Domani alle 18,30 C.D. in sede.

PANETTIERI: Domani alle 18 con. pro. alla C.d.L.

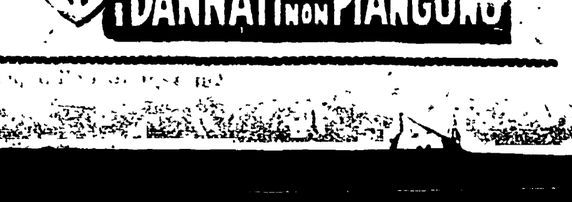
FLORA

COTONERIE - SETERIE - STOFFE PER UOMO
CORREDI - TAPPEZZERIE - TENDAGGI
TUTTO A BUON PREZZO

FLORA

VIA COLA DI RIENZO DAL 277 AL 289 (ang. via Silla)

Imminente al Cinema
ARISTON — GALLERIA — SPLENDORE



IL PROCESSO CONTRO IL GEN. CARLONI

L'imputato enumera le sconfitte inflittegli dai nostri partigiani

Come giunse al tradimento - 1800 fascisti della "Monterosa" disertarono

Nel pomeriggio di ieri, il Tribunale Militare, presieduto dal gen. Mancinelli, ha ripreso il processo a carico del gen. Mario Carloni, ex-comandante delle divisioni fasciste «Monterosa» e «Italia», imputato di aiuto al nemico, sequestri di persona e omicidio continuato. Le formazioni da lui comandate, infatti, condussero una lotta feroce contro le formazioni dei partigiani italiani, fucilando ostaggi, massacrando la popolazione civile, distruggendo abitazioni, fattorie, bestiame.

Chiamato a deporre, il gen. Carloni ha pronunciato un'autodifesa che sembra tratta di peso da uno dei tanti giornali fascisti che si stampano in Italia. Egli ha ripetuto infatti le stesse argomentazioni, le stesse frasi retoriche, gli stessi concetti, con una ipocrisia degna del suo passato. Nello stesso tempo, però, suo malgrado, egli non ha potuto fare a meno di rievocare l'eroica, ostinata, meravigliosa lotta che contro di lui hanno condotto i partigiani. E, ogni qual volta il Carloni ricordava nella sua deposizione quei giorni lontani, sembrava di udire nella sua voce un tono di profondo turbamento.

Dopo l'8 settembre, il gen. Carloni fu deportato dai tedeschi in Germania, insieme con buona parte delle sue truppe. A quell'epoca era colonnello del bersagliere. Durante i primi due mesi tenne un atteggiamento incerto, in attesa che gli avvenimenti si chiarissero. Beninteso, la sua prigionia era puramente «simbolica». Il maresciallo tedesco Keitel, infatti, aveva deciso di lasciarlo in libertà perchè insignito di un'alta decorazione tedesca.

Dopo aver tentato di spiegare le ragioni «ideologiche» del suo tradimento, il gen. Carloni ha affermato che dal novembre '43 al luglio del '44 si dedicò ad organizzare in Germania una divisione di SS, ma preferì rifiutare, per incarico di Graziani, assunse l'incarico di comandante della divisione «Monterosa» e fu inviato sulle Alpi francesi. Successivamente, fu inviato in Liguria, dove si profilava la possibilità di uno sbarco anglo-americano.

A questo punto, il Carloni ha detto una grossa bugia: «Le popolazioni ci accolsero con cordialità, anzi con entusiasmo». Subito dopo, però, ha aggiunto: «L'attività dei partigiani fu intensa e si esplicò con agguati e colpi di mano notturni. Le statistiche affermano che 1.800 miei soldati disertarono nel periodo di tempo in cui comandai la «Monterosa». In realtà, il 70 per cento dei presunti disertori furono costretti, una volta catturati dai partigiani, a unirsi a loro o a tornare ai paesi di origine. «Di fronte all'aumentare di tali episodi, si decise, fra me e il maresciallo Graziani, di tentare una linea conciliativa. Furono emanati proclami, ma poichè essi promettevano la impunità per coloro che fossero tornati alle loro case, i capi della Resistenza intuirono il pericolo e intensificarono la guerriglia. Nel subimmo 140 attacchi».

Insomma il gen. Carloni e la «Monterosa» erano completamente in balìa delle iniziative politiche e militari dei partigiani. Quanto alle rappresaglie compiute dai fascisti, l'imputato ha detto che «molte gli sembrarono più che giustificate». Quindi l'udienza è stata tolta e rinviata alle ore 9 di stamane.

UNITA' SINDACALE: Il Comitato Provinciale della CGIL, con la partecipazione dei segretari e vicesegretari comunisti di tutti i sindacati provinciali è convocato mercoledì 18 alle ore 19 in Federazione.

PER UNA FORTE ORGANIZZAZIONE

Prime sottoscrizioni degli edili pro-C.d.L.

La sfida lanciata dai cantiere SARTI — che ha versato fin dai primissimi giorni la somma di L. 30 322 per la sottoscrizione in favore del potenziamento dell'Organizzazione Sindacale — a tutti gli altri cantieri ha trovato larga ed immediata eco fra i lavoratori edili.

Questa categoria che è una tra le più colpite dalla politica di riarmo, la quale ha provocato una grave contrazione nel campo dell'attività edilizia, sta dimostrando anche in questa occasione la sua alta coscienza di classe, l'attaccamento all'Organizzazione Sindacale Unitaria ed una chiara visione delle lotte che aspettano tutti i lavoratori romani in difesa del tenore di vita e della pace.

Ecco i primi dati dello sviluppo della sottoscrizione negli altri cantieri: SARTI, L. 30.322; Faloria, 2.100; Federici, 1.700; Marchini, 5.825; Cidonio, L. 4300; Fermati, 3.500; Federici-Igliori, 2.100; Garbarino 2.500; Calzaroni, 1 000; Sottoscrizione Villagio Breda, L. 2.000; Brizzolari, 1 000; Un gruppo di lavoratori, 9 0 0.

La rapidità con la quale i lavoratori edili si sono mobilitati per rispondere alla sfida del cantiere SARTI fa ritenere che questa categoria darà un contributo particolarmente rilevante al successo della grande sottoscrizione lanciata dalla Camera del Lavoro.

E' STATO CONDANNATO A 3 ANNI

Dopo averlo ricattato rapina e ferisce un amico

Ugo De Luca, napoletano venticinquenne